

Data: 25.03.2026 Pag.: 34
 Size: 624 cm2 AVE: € 140400.00
 Tiratura: 171068
 Diffusione: 220286
 Lettori: 1725000



Dallo sport alle imprese, le generazioni lavorino insieme per ottenere risultati

L'incontro di Pact4Future alla Bocconi. Billari: il futuro appartiene a chi accetta di costruirlo

di **Andrea Bonafede**

Lo sport è un crocevia di talento, passione e formazione. Lo hanno confermato i numerosi atleti che si sono raccontati durante la prima giornata della terza edizione di Pact4Future, la tre giorni organizzata da Corriere della Sera e Università Bocconi per tentare di creare un ponte tra generazioni.

E le prime connessioni tra persone di età diverse avvengono in famiglia. Lo hanno raccontato — durante la serata tenutasi nell'Aula Magna dell'ateneo milanese, teatro anche dell'esibizione della cantautrice Roshelle — la famiglia di cestisti composta da Danilo e Vittorio Gallinari. «La mia passione per il basket è nata in modo spontaneo, osservando fin da piccolo gli allenamenti di mio padre — ha ricordato Danilo —. Lo sport mi ha insegnato il rispetto per gli altri e ad affidarmi ad altre persone per raggiungere gli obiettivi».

Mentre vedeva il proprio figlio crescere nelle squadre giovanili, da giocatore Vittorio Gallinari ha osservato il passaggio generazionale all'interno di una squadra. Una situazione vissuta come un forte stimolo: «I giovani che stanno emergendo mi hanno incentivato nella parte più matura della mia carriera, ma mi hanno anche insegnato ad affidarmi alla loro energia», ha spiegato.

Convivenza

Diana Bianchedi, da madre, da campionessa e da chief strategy planning & legacy officer di Fondazione Milano Cortina 2026, ha assistito a un doppio passaggio generazionale. «Nell'ultima spedizione olimpica convivevano più generazioni, da chi aveva 16 anni

a chi ne aveva più di 40. I giovani hanno portato tantissimo entusiasmo, i più maturi tutta la loro esperienza», ha raccontato. Il secondo passaggio di testimone, Bianchedi l'ha vissuto in famiglia: la figlia, Giulia Amore, è infatti schermitrice italiana specializzata nel fioretto. Una pressione che non è mai semplice da sopportare: «I miei genitori non volevano che facessi scherma, perché sapevano che essere la "figlia di" sarebbe stato difficile, in primis per me, perché dovevo dimostrare a me stessa di essere brava — ha raccontato Amore —. Sono riuscita a sopportare queste aspettative, anche nell'epoca dei social».

La convivenza tra generazioni, del resto, è uno dei cardini del mondo contemporaneo. «Per la prima volta nella storia dell'umanità viviamo in una società multi-generazionale: tutte le generazioni devono però dialogare, perché il futuro appartiene a chi accetta di costruirlo», ha spiegato Francesco Billari, rettore dell'Università Bocconi.

Se avvicinarsi allo sport è un modo per trasmettere valori ai posteri, la scienza rappresenta l'apice di un'attività per lasciare alle future generazioni un mondo migliore. Ce lo ha raccontato con un esempio concreto Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione **Diasorin**: «Con il concorso "Mad for Science" spingiamo gli studenti delle scuole superiori a formulare un progetto scientifico che duri per tutti e cinque gli anni — ha detto —. Le scuole con i migliori progetti vincono un laboratorio all'avanguardia da lasciare alla scuola: un esem-

pio di lascito alle generazioni successive».

Competenze

Di discipline e formazione si è parlato anche durante l'incontro tenutosi nel pomeriggio in Sala Buzzati. Con il progetto «Il teatro tiene banco», per esempio, Piccolo Teatro vuole creare un ponte tra scuola e drammaturgia. «Cerchiamo di far incontrare i classici e le nuove generazioni, perché siamo convinti che i ragazzi possono dare nuova linfa a testi che non perdono mai di attualità», ha detto Claudio Longhi, direttore artistico del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa.

Un incontro — in cui sono stati protagonisti anche alcuni studenti delle scuole secondarie, con le loro domande agli ospiti —, che è ruotato attorno alla formazione, in particolare alla necessità, per gli studenti, di trovare una passione e un percorso. Lo sostiene Elisa Zambito Marsala, responsabile della Direzione Education Ecosystem and Global Value Programs di Intesa Sanpaolo: «Nell'epoca dell'intelligenza artificiale deve emergere ciò che ci distingue. E per riuscirci, ogni giovane deve trovare la propria vocazione», ha spiegato.

Fare questo tipo di analisi su sé stessi significa, secondo Alfonso Molina, direttore scientifico di Fondazione Mondo Digitale, «arrivare a un concetto di autoimprenditorialità, in cui ciascuno definisce obiettivi di crescita personale e professionale e li monitora nel tempo».

E così, insieme a docenti e imprese, sono state messe sul tavolo delle proposte per nuo-

vi modelli di insegnamento, apprendimento e orientamento: dal coraggio dei professori nell'aprirsi all'innovazione, all'ausilio che i dati possono fornire agli insegnanti e agli studenti.

Elementi essenziali, che devono portare a una concezione moderna di scuola, «per equipaggiare i giovani a utilizzare i loro talenti per il bene personale e della collettività», ha detto Nicolò Govoni, ceo e founder di Still I Rise.

Autoimprenditorialità

È un modo per definire e monitorare obiettivi di crescita personale e professionale

Percorso

- Nella terza edizione di Pact4Future, la tre giorni organizzata da Corriere della Sera e Università Bocconi, si è sviluppato il confronto per creare un ponte tra le generazioni

- L'evento si è tenuto nell'Aula Magna dell'ateneo milanese dove si è tenuta anche l'esibizione della cantautrice Roshelle

- Lo sport è uno dei filoni primari nel rapporto intergenera-

Data: 25.03.2026 Pag.: 34
 Size: 624 cm2 AVE: € 140400.00
 Tiratura: 171068
 Diffusione: 220286
 Lettori: 1725000



zionale anche
 alla luce della
 recente
 esperienza
 olimpica, in cui
 hanno
 convissuto

generazioni dai
 16 ai 40 anni

● Oggi
 si terrà la
 giornata
 dedicata al
purpose. Tra gli

ospiti Luca
 Ferrari di
 Bending
 Spoons e
 Veronica
 Squinzi di
 Mapei



Cantautrice Roshelle

Il confronto
 Da destra:
 Giulia Amore,
 schermitrice
 specializzata
 nel fioretto;
 Diana

Bianchedi, ex
 campionessa
 di scherma e
 oggi in
 Fondazione
 Milano Cortina;
 Vittorio

Gallinari, ex
 cestista, agente
 sportivo e
 padre di Danilo
 (ieri sera
 collegato da

remoto); la
 giornalista del
 Corriere della
 Sera Manuela
 Croci